

Codice A1906A

D.D. 13 marzo 2025, n. 79

L.r. 23/2016 inerente il progetto: "rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), presentata ai sensi della l.r. 23/2016, dalla Società PE.SO. S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 27058 Voghera (PV). POS. .



ATTO DD 79/A1906A/2025

DEL 13/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.r. 23/2016 inerente il progetto: “rinnovo dell’autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant’Antonio (AL), presentata ai sensi della l.r. 23/2016, dalla Società PE.SO. S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 27058 Voghera (PV). POS. M1903A.

Premesso che:

in data 24.05.2024, con nota prot. n. 6689 il sig. Pertusini Elio in qualità di legale rappresentante della società PE.SO S.r.l., con sede legale in Strada Retorbido, 46 - 27058 Voghera (PV), ha presentato alla Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere istanza di rinnovo dell’autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia limitatamente al primo lotto esecutivo di intervento (Fasi 1, 2 e 3) autorizzato con D.D. n. 42 del 12.02.2018 in comune di Isola di S. Antonio;

il progetto autorizzato con D.D. n. 42 del 12.2.2018 prevedeva la realizzazione del primo lotto del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant’Antonio (AL), come da DGR 12 luglio 2011 n.24-2327 con la quale veniva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale; il provvedimento fissava il termine di scadenza al 11.07.2019 in ottemperanza alla scadenza della autorizzazione paesaggistica; con D.D. 481 del 14.8.2019 in scadenza al 26.6.2024 veniva rinnovato il progetto, unitamente all'autorizzazione paesaggistica in capo alla Regione Piemonte in quanto il comune di Isola Sant'Antonio non rientrava nell'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzative in materia di paesaggio;

Il rinnovo in oggetto è relativo “all'area 3” in corrispondenza del torrente Scrivia - lotto attuativo 1 e rispetto all'originaria ipotesi progettuale si procederà con la formazione di una scarpata fuori falda a bassa pendenza (circa 9°). La richiesta di rinnovo è stata integrata con una variante non sostanziale, sottoposta nel luglio 2022 alla Commissione Tecnica di Controllo per salvaguardare un grosso

esemplare di farnia (*Quercus robur*) precedentemente inglobato in una fitta macchia di robinie che ne avevano occultato la presenza. A tale scopo il progetto è stato in minima parte modificato, senza tuttavia alterare la superficie complessiva dell'area di cava già prevista e senza modificare la cubatura autorizzata, né la corrispondente profondità massima di scavo. Inoltre è stato realizzato un guado sul torrente Scrivia, temporaneo e rimovibile, regolarmente autorizzato da AIPO, in modo da limitare il transito degli autocarri sull'argine maestro del Po e da accorciare il tragitto necessario per immettersi sulla viabilità principale. A tale scopo la pista di connessione tra l'area di lavorazione degli inerti (a lato della cava) e il guado stesso ha reso necessario il mantenimento di una sorta di setto trasversale alla cava stessa, posticipandone il relativo scavo nella fase finale dei lavori estrattivi.

Considerato che:

con nota prot. n. prot. 7110 del 03/06/2024 il RUP ha comunicato l'avvio del procedimento a far data dal 24.05.2024 e ha convocato, in modalità sincrona in presenza, la prima riunione di C.d.S. per il giorno 11 giugno 2024, precisando che il termine per la conclusione del procedimento è di 120 giorni, al netto dell'eventuale sospensione necessaria per l'acquisizione di ulteriori informazioni o integrazioni documentali. Qualora il procedimento non si dovesse concludere, per inerzia dell'Amministrazione procedente, entro il termine previsto, il potere sostitutivo è affidato al Direttore regionale Competitività del Sistema Regionale;

Il giorno 06.06.2024 presso il sito di coltivazione in località Montemerlo del Comune di Isola S. Antonio, si è svolto il sopralluogo della Commissione tecnica di controllo relativamente all'attuazione del progetto, avente funzione anche di sopralluogo istruttorio per la pratica in oggetto. Durante il sopralluogo è stato visionato lo stato dei luoghi dove risultavano in attività i lavori di coltivazione ed è stato evidenziato che:

- i lavori in atto nell'area 3, sono in fase di ultimazione della fase 3 sul primo lotto attuativo;
- lo scavo ha interessato la falda fino alla quota di 62,53 m s.l.m.;
- si è prescritto per tutta l'area di cava, con particolare attenzione alle aree da scoticare e alle aree già recuperate morfologicamente, di continuare a tenere sotto controllo la diffusione delle specie legnose esotiche invasive procedendo alla pronta estirpazione di eventuali esemplari che si dovessero insediare e di procedere alla semina delle aree a prato utilizzando i miscugli erbacei previsti in progetto, per entrambe le operazioni di cui sopra si è prescritto di condividere gli interventi con l'Ente di Gestione dell'Area Protetta del Po Piemontese;
- si è evidenziata la necessità di collocare idonee protezioni agli esemplari arborei ed arbustivi di ultimo impianto;
- si è inoltre prescritto che appena possibile vengano tolti i cumuli depositati post alluvione lungo il lato Sud-Est del lago e ripristinata la recinzione;
- si è verificato inoltre che il guado sul Torrente Scrivia è stato asportato e si è disposto di dare comunicazione del ripristino ai componenti della Commissione;
- la documentazione di aggiornamento è stata inviata ma si è richiesto di trasmettere trimestralmente i rilievi piezometrici e annualmente quelli chimico-fisici con invii separati.

in data 11 giugno 2024 si è svolta la prima riunione di C.d.S. durante la quale è emersa la necessità di richiedere integrazioni pertanto, il RUP, in conclusione, ha fissato il termine di 30 giorni dalla trasmissione del verbale di C.d.S. per il ricevimento delle integrazioni richieste e ha ribadito la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica ex d.lgs. 42/2004, comunicando che acquisito quanto richiesto sarebbe stata convocata una ulteriore seduta di Conferenza di Servizi.

Considerato inoltre che:

con nota prot. n. 7731 del 17/06/2024 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha trasmesso il verbale della C.d.S. dell'11.06.2024 con allegati i pareri pervenuti, costituendo richiesta integrativa; la società PE.SO. S.r.l. ha trasmesso una prima parte di integrazioni relativamente alla stabilità delle scarpate, con nota prot. 9366 del 17/07/2024, mentre per la parte inerente la verifica della compatibilità idraulica ha richiesto, con motivazioni tecnico-operative, diverse proroghe dei tempi; il Settore Polizia mineraria cave e miniere ritenute valide le motivazioni addotte ha prorogato i termini al 31.10.2024 con note prot. 9512 del 19.07.2024 e prot. 12521 del 10.10.2024; con nota prot. 13606 del 04/11/2024 il proponente ha provveduto alla trasmissione della rimanente documentazione integrativa richiesta, condivisa con i partecipanti alla Conferenza di Servizi con nota prot. 13994 del 12/11/2024 e ulteriore trasmissione con nota prot. 14863 del 03/12/2024; con nota prot. 10251 del 05/08/2024 era stata già trasmessa l'Autorizzazione Paesaggistica n.1 del 01.08.2024 rilasciata dallo Sportello unico per l'Edilizia del comune di Isola Sant'Antonio; pertanto, ai fini della conclusione del procedimento, si è proceduto a convocare con nota prot. n.14599 del 26/11/2024 la seconda riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/1990 art. 14 comma 2 e della l.r. 23/2016, per il giorno 12 dicembre 2024; la C.d.S. del 12 dicembre 2024 ha evidenziato la necessità di ulteriori chiarimenti prevalentemente di ordine idraulico pertanto il RUP ha chiesto la disponibilità alla società di condividere in via collaborativa il progetto originario con ADBPO, da intendersi come completamento della richiesta integrativa originaria e pertanto la società, ha confermato la disponibilità a presentare il tutto come documentazione integrativa spontanea;

con nota prot. n. 514 del 17.01.2025 è stata trasmessa ai partecipanti la Conferenza la documentazione spontanea ricevuta dalla società PE.SO S.r.l. con nota prot. n. 343 del 14/01/2025, in merito alle criticità rilevate in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi;

con nota prot. n. 1042 del 31/01/2025 ai fini della conclusione del procedimento, si è proceduto a convocare la terza riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90 art. 14 comma 2 e della l.r. 23/2016 per il giorno 18 febbraio 2025;

la Conferenza di Servizi del 18 febbraio 2025 si è conclusa con esito positivo ex l.r. 23/2016 al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL) evidenziando che il rilascio dell'atto conclusivo sarebbe potuto avvenire solo a seguito dell'acquisizione dei pareri conclusivi di AIPO e di AdPo.

Nello specifico si richiamano i contributi, da intendersi come prescrizioni, espressi da:

- AIPO con nota prot. n. 1959 del 24/02/2025, con la quale AIPO ha espresso parere favorevole per quanto di competenza ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del P.A.I. al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 1. gli esiti della simulazione idraulica bidimensionale presentata in sede di rinnovo dovranno essere aggiornati e validati mediante l'esecuzione di un nuovo rilievo batimetrico di maggior dettaglio lungo le sezioni trasversali considerate nella modellazione, che consenta un'adeguata rappresentazione della relativa sezione bagnata; tali approfondimenti dovranno essere eseguiti entro il termine perentorio di 90 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo, compatibilmente con il regime idraulico del corso d'acqua, e dovranno essere trasmessi oltre che alla scrivente Agenzia anche a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento per la relativa

archiviazione agli atti. Quest'Agenzia si riserva, sulla base delle risultanze degli approfondimenti effettuati, di esprimere all'occorrenza eventuali ulteriori prescrizioni e/o condizioni;

2. *in ottemperanza a quanto già prescritto dalla D.D. n. 481 del 14/08/2019 di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del primo lotto – Allegato A, punto 6) “Monitoraggio delle verifiche idrauliche”*, si ribadisce che: «Per le attività estrattive operanti all'interno delle fasce fluviali A e B definite dal PAI, o nelle aree di pericolosità di cui al PAI o alla direttiva 2007/60C devono essere presentate, con frequenza quinquennale e entro 90 giorni da eventi alluvionali con tempo di ritorno superiore a 20 anni, relazione ed elaborati di verifica dello studio idraulico presentato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale contenenti: il rilievo aggiornato delle sezioni d'alveo già esaminate nello studio idraulico; la verifica delle ipotesi e delle conclusioni contenute nello studio sull'assetto e sul rischio idraulico»;

3. durante l'esecuzione dei lavori in parola, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio Operativo di Alessandria riterrà eventualmente necessari nei riguardi della salvaguardia del buon regime idraulico, delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali;

4. gli accumuli temporanei dei materiali estratti dovranno essere organizzati in modo tale da non indirizzare, in caso di piena, le acque del fiume verso opere idrauliche o infrastrutture civili;

5. per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui si dovessero introdurre modifiche all'andamento del corso d'acqua in argomento, il piano di coltivazione dovrà essere adattato alle nuove condizioni senza che il Richiedente possa pretendere indennizzi o compensi di qualunque genere;

6. l'AIPo, in qualità di Autorità Idraulica, si è riservata inoltre di ordinare direttamente alla ditta Richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza;

7. rimane l'onere in capo al richiedente, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, di provvedere a proprie spese, per come già sopra riportato, all'adeguamento del piano di coltivazione, per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena), o alla modifica della vigente pianificazione di bacino;

8. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente;

9. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà essere trasmessa idonea dichiarazione congiunta asseverata del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che “l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia”. La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del “Certificato di regolare esecuzione/collaudato” dell'intervento di che trattasi, allegando idonea documentazione AS BUILT (planimetria di rilievo, profili e sezioni idoneamente quotate degli interventi realizzati) da geo-referenziarsi a idonei caposaldi di cui occorrerà fornire le relative monografie (descrizione, coordinate, quote, documentazione fotografica), nonché idonea documentazione fotografica;

10. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua ed alle necessarie misure di protezione civile che dovessero rendersi necessarie, anche sulla base di idonee valutazioni

idrauliche che tengano in debito conto le possibili tempistiche di preavviso di piena. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse; l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative aree golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi. Particolare cura dovrà essere posta per la presenza in cantiere di eventuale materiale flottante e di apprestamenti temporanei che potrebbero essere fluitati dalla corrente in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena e costituire un potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle, limitandone la presenza allo stretto necessario ed avendo comunque cura di provvedere ad idonei zavorramenti degli stessi. Resta in ogni caso a carico del richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;

11. l'accesso ed uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua della Ditta richiedente;

12. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto; ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni;

13. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono all'Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

14. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;

15. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;

16. l'Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;

17. il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni ai fini del rilascio del relativo

provvedimento autorizzativo, decorrenti dalla relativa data di emissione, e continuerà a valere per tutta la durata dell'autorizzazione alla coltivazione che sarà assegnata, comprese le eventuali proroghe concesse, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 8).

Resta comunque ferma ogni eventuale prescrizione/determinazione che sarà impartita dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per quanto di competenza. Infine, si continua a ricordare che l'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione delle aree allagabili con probabilità di alluvioni elevata del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico padano, approvato con D.P.C.M. del 27/10/2016, e successivo aggiornamento, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022;

- *AdBPo con nota prot. n. 2282 del 03/03/2025, con la quale AdBPo ha espresso parere favorevole per quanto di competenza ai sensi dell'art.36 delle NA del PAI, condizionato al rispetto delle prescrizioni formulate in occasione del primo parere favorevole del giugno 2011 integrate delle seguenti:*
 1. il concessionario si impegna a garantire la sostituzione delle piante morte a seguito degli eventi di piena e a garantire la manutenzione dell'intervento di rinaturazione fino al terzo anno successivo alla completa realizzazione, provvedendo alla gestione delle specie invasive, all'irrigazione delle piante e alla sostituzione delle piante morte;
 2. il concessionario dovrà garantire la disposizione di pacciamatura in materiale bioplastico intorno ad ogni pianta arborea messa a dimora per migliorare la dotazione idrica del terreno circostante le radici e contrastare la crescita di specie invasive, nonché garantirne la sostituzione in caso di rottura o rimozione;
 3. il concessionario dovrà prevedere la posa di shelter di altezza idonea (tra 50 cm e 1 m) in materiale bioplastico a protezione delle piantine messe a dimora.

I pareri di cui sopra verranno allegati alla presente quale parte integrante e identificati come Allegato_1_pareri.

Considerato infine che:

- è necessario che società PE.SO S.r.l. presenti un adeguamento della fideiussione in essere ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- l'approvazione del progetto, garantisce al mercato le forniture ed i quantitativi di materiale di cava necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto e assicura il ripristino ambientale dell'area e la sua gestione sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;
- il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 42 del 12.2.2018 che prevedeva la realizzazione del primo lotto del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), rispetta le prescrizioni ambientali di cui alla DGR 12 luglio 2011 n.24-2327 con la quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), presentata ai sensi della l.r. 23/2016, dalla Società PE.SO. S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 27058 Voghera (PV), per un termine di n. 5 (cinque) anni dalla data di scadenza dell'attuale autorizzazione rilasciata con D.D. n. 481 del 14.08.2019 pertanto sino al

26.06.2029;

- la presentazione alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, dell'adeguamento della fideiussione in essere, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessivo e sostitutivo della precedente, pari a € 831.000 (ottocentotrentunmila/00). L'adeguamento della polizza fideiussoria deve essere presentato entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- il rispetto di tutte le prescrizioni dettate nella precedente autorizzazione purché non in contrasto con il presente atto autorizzativo;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";

- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- la l.r. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- la l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- la Direttiva 2014/52/UE "Valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati progetti (VIA);
- la D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226 "Indicazioni applicative in merito alle nuove modalità di presentazione delle istanze dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale online";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001;
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di concedere, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23 il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), presentata ai sensi della l.r. 23/2016, dalla Società PE.SO. S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 27058 Voghera (PV), per un termine di n. 5 (cinque) anni dalla data di scadenza dell'attuale autorizzazione rilasciata con D.D. n. 481 del 14.08.2019 pertanto sino al

26.06.2029;

- di stabilire che la nuova fideiussione, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è pari a € 831.000 (ottocentotrentunmila00). La nuova polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

L'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

La presente determinazione verrà inviata al proponente, al Comune di Isola S. Antonio e alla Provincia di Alessandria.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Parma, data e protocollo come da stampa laterale

Rif. Vs. Prot. n. 1042 del 31/01/2025

Spett.le

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema
Regionale Settore Polizia
mineraria, cave e miniere
attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

p.c.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa
del suolo, Protezione civile,
Trasporti e Logistica

Settore Difesa del Suolo

difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

AIPO

Ufficio operativo di Alessandria
ufficio-al@cert.agenziapo.it

OGGETTO: L.r. 23/2016, rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), presentata ai sensi della l.r. 23/2016, dalla Società PE.SO S.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 27058 Voghera (PV). POS. M1903A. Convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi.

Espressione del parere di competenza

IL DIRIGENTE

VISTI

- La Legge 07/08/1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- La Legge 05/01/1994, n. 37 recante "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI

- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po, approvato con D.P.C.M. 24.05.2001 (<https://pai.adbpo.it/index.php/documentazione-pai/>);
- il Piano di Gestione delle acque 2021 - 2027 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (PdG Po 2021), di cui all'art.13, comma 7 della Direttiva CE 2000/60, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4/2021 (<https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/>) e approvato con DPCM 7 giugno 2023 ([GU Serie Generale n. 214 del 13-09-2023](#));
- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027 (PGRA 2021) di cui all'art.7 della Direttiva 2007/60/CE, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5/2021 (<https://pianoalluvioni.adbpo.it/piano-gestione-rischio-alluvioni-2021/>) e approvato con DPCM 1 dicembre 2022 ([GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023](#));
- la Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole ([Direttiva Nitrati](#));
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ([Direttiva Habitat](#));
- la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici ([Direttiva Uccelli](#));
- il Programma Generale di Gestione dei Sedimenti - PGS, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.3/2008 ([https://adbpo.gov.it/i-programmi-di-gestione-dei-sedimenti-del-fiume-po /](https://adbpo.gov.it/i-programmi-di-gestione-dei-sedimenti-del-fiume-po/));
- [Deliberazione n.11/2008](#) - Regolamento recante la disciplina del procedimento amministrativo per l'espressione del parere relativo alla gestione delle pertinenze idriche demaniali (art.32, comma 4 del PAI);
- [Deliberazione n.8/2006](#) - Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art.36 del PAI;
- La nota Ns. prot. 3945/AP del 9 giugno 2011, con la quale la scrivente Autorità esprimeva parere favorevole con prescrizioni al

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

"Progetto definitivo di rinaturazione e di riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezza Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio" ai sensi dell'art. 36 delle Norme di Attuazione del PAI;

- La documentazione integrativa ricevuta con nota ns prot.431 del 20 gennaio 2025, con particolare riferimento alla variante al progetto di coltivazione e alla relazione sullo stato di attuazione del progetto di rinaturazione.

RICHIAMATI, INOLTRE

- la Strategia Europea per la Biodiversità 2030 [[COM\(2020\) 380 final](#)], adottata dalla Commissione Europea ed approvata dagli Stati membri ad ottobre 2020;
- la [Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030](#), adottata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) n.252 del 03 agosto 2023, che definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi;
- la [Strategia Forestale Nazionale per il settore forestale e le sue filiere](#), approvata con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 23 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.33 del 09-02-2022), strumento adottato a beneficio del patrimonio forestale italiano, nell'interesse collettivo;
- il [Regolamento \(UE\) 2024/1991](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 29 luglio 2024 ed entrato in vigore il 18 agosto 2024;

PREMESSO CHE

- In data 24/05/2024, con nota vs. prot. n. 6689 il sig. Pertusini Elio in qualità di legale rappresentante della società PE.SO S.r.l., con sede legale in Strada Retorbido, 46 -27058 Voghera (PV), ha presentato alla Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia limitatamente al primo lotto esecutivo di intervento (Fasi 1 2 e 3);
- in data 11 giugno 2024 si svolgeva la CdS relativa, convocata con nota protocollo Regione Piemonte n. 7110 del 3 giugno 2024;
- nell'ambito della suddetta CdS, AIPO e Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo, manifestavano la necessità di acquisire parere favorevole ai sensi dell'art. 36 delle Norme di Attuazione del PAI e di compatibilità con il Piano di Gestione dei sedimenti del fiume Po da parte della scrivente Autorità;
- il 9 dicembre 2024, con nota ns. prot. n. 11297, la scrivente Autorità richiedeva integrazioni documentali rispetto allo stato

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

di avanzamento e alle modifiche del progetto di rinaturazione dell'area, ricevute successivamente con nota ns. prot 431 del 20 gennaio 2025;

- ai sensi dell'art.36 comma 3 delle Norme di Attuazione del PAI, la scrivente Autorità è chiamata ad esprimere una valutazione tecnica vincolante di compatibilità in merito ai progetti di rinaturazione previsti all'interno delle fasce A e B;
- l'art.36 del PAI definisce "interventi di rinaturazione" gli interventi "finalizzati al mantenimento ed ampliamento delle aree di esondazione, alla riattivazione o ricostituzione di ambienti umidi, al ripristino e all'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea autoctona" nell'ambito delle fasce fluviali classificate come A (fascia di deflusso della piena) e B (fascia di esondazione) di cui all'art.28 del PAI;

DATO ATTO CHE

Le superfici demaniali oggetto dell'istanza di concessione ricadono:

- nella fascia A del fiume Po del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e nell'area allagabile per scenari di piena frequente del PGRA H-P3, nonché nelle classi di rischio R1 e R3;

CONSIDERATO CHE

- il progetto variato è in linea di massima conforme alle prescrizioni che la scrivente Autorità aveva formulato nella nota prot. 3945/AP del 9 giugno 2011;
- come spiegato dai rappresentanti di PE.SO S.r.l. durante la CdS sincrona del 18 febbraio 2025 convocata da Regione Piemonte con nota ns. prot. 909, a seguito di due piene nel 2024, l'area già oggetto di rinaturazione è al momento coperta da un consistente strato di limo, che potrebbe compromettere la sopravvivenza delle piante messe a dimora;

P.Q.S.

ESPRIME

parere favorevole in merito all'istanza di rinnovo della concessione ai sensi dell'art.36 delle NA del PAI, **condizionato al rispetto delle prescrizioni formulate in occasione del primo parere favorevole del giugno 2011 integrate delle seguenti:**

1. il concessionario si impegna a garantire la sostituzione delle piante morte a seguito degli eventi di piena e a garantire la manutenzione dell'intervento di rinaturazione fino al terzo anno successivo alla completa realizzazione, provvedendo alla gestione delle specie invasive, all'irrigazione delle piante e alla sostituzione delle piante morte;

43121 Parma - Strada Garibaldi, 75 Tel.: 0521/2761

e-mail: urp@adbpo.it pec: protocollo@postacert.adbpo.it Codice Fiscale: 92038990344

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

2. il concessionario dovrà garantire la disposizione di pacciamatura in materiale bioplastico intorno ad ogni pianta arborea messa a dimora per migliorare la dotazione idrica del terreno circostante le radici e contrastare la crescita di specie invasive, nonché garantirne la sostituzione in caso di rottura o rimozione;
3. il concessionario dovrà prevedere la posa di shelter di altezza idonea (tra 50 cm e 1 m) in materiale bioplastico a protezione delle piantine messe a dimora.

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE

(Ing. Andrea Colombo)

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24, D. lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)*

Referenti:

Il funzionario del Settore 1: Ing. Leonardo Sodano - leonardo.sodano@adbpo.it

Il funzionario del Settore 2: Dott. Lorenzo Spedo - lorenzo.spedo@adbpo.it

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00002282 del 03/03/2025



Prot. n. (*) _____

(*riportato nel metadato DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/654/2018A/PIAL3006/35

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia Mineraria, cave e miniere
PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: PIAL 3006 – L.R. 23/2016: rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL). POS. M1903A.

Convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi.

Proponente: Società PE.SO S.r.l.

In riferimento alla comunicazione prot. n. 1042 del 31/01/2025 di codesto spett.le Settore regionale (acquisita al prot. AIPo n. 2938 del 03/02/2025), con la quale si convocava per il giorno 18/02/2025 la terza riunione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona relativamente al procedimento in oggetto;

PREMESSO CHE:

- con nota n. 5805 del 15/09/2010 l'Autorità di Bacino del fiume Po ha espresso parere di compatibilità al *Programma generale di gestione dei sedimenti* per una parte del "Progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL)";
- con nota n. 14161 del 13/04/2011 la scrivente Agenzia, visto il parere n. 13991 del 12/04/2011 della sede centrale AIPo di Parma, ha espresso parere favorevole ai soli fini idraulici per la parte di progetto in questione;
- con D.G.R. n. 24-2327 del 12/07/2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale e di valutazione d'incidenza per il Progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), così come revisionato a seguito del parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- con D.D. n. 42 del 12/02/2018 è stato concluso positivamente il procedimento di autorizzazione del primo lotto del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL);
- con nota n. 12012 del 20/05/2019 la scrivente Agenzia ha ripreso e confermato il precedente parere positivo espresso con nota n. 14161 del 13/04/2011;
- con D.D. n. 481 del 14/08/2019 è stato assentito il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del primo lotto del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL);
- con nota n. 6712 del 21/03/2022 la scrivente Agenzia ha espresso parere favorevole ai soli fini idraulici per la realizzazione di un guado sul torrente Scrivia a servizio dell'attività di cava in località Montemerla nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL);
- con nota prot. n. 7110 del 03/06/2024 (acquisita al prot. AIPo n. 15743 in pari data) il Settore Polizia Mineraria, cave e miniere della Regione Piemonte ha avviato su istanza della Società PE.SO S.r.l. il procedimento di rinnovo

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Ufficio Operativo di Alessandria
Piazza Turati 4, 15121 Alessandria
Tel.0131-254095 fax 0131-260195

www.agenziapo.it

ufficio-al@agenziapo.it PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001959 del 24/02/2025

ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL);

CONSIDERATO CHE con note prot. n. 16514 del 11/06/2024 e n. 35769 del 11/12/2024 la scrivente Agenzia, ai fini dell'espressione del parere idraulico di competenza, richiedeva la trasmissione di idonea documentazione integrativa;

CONSIDERATO INOLTRE CHE con note prot. n. 13994 del 12/11/2024 (acquisita al prot. AIPo n. 32311 in pari data), prot. n. 14863 del 03/12/2024 (acquisita al prot. AIPo n. 34710 in pari data) e prot. n. 514 del 17/01/2025 (acquisita al prot. AIPo n. 1369 del 20/01/2025) sono stati trasmessi gli elaborati progettuali integrativi predisposti dal Proponente;

ESAMINATA la documentazione progettuale resa disponibile e depositata agli atti di questa Agenzia, ed in particolare la revisione della *Relazione idraulica e sui monitoraggi* contenente la simulazione idraulica bidimensionale effettuata nello stato ante-operam, nello stato di fatto e nello stato di progetto, per le portate con tempo di ritorno $T_r = 20$ e 200 anni, nonché i relativi raffronti e le conclusioni finali fatte dal progettista in ordine alla compatibilità idraulica dell'intervento, la *Relazione annuale sullo stato di avanzamento dei lavori (annualità 2023)* e la *Relazione di accompagnamento della documentazione integrativa spontanea*;

VISTE le considerazioni di natura idraulica emerse in sede di Conferenza di Servizi del 18/02/2025, con particolare riferimento alla definizione delle sezioni d'alveo utilizzate nella simulazione idraulica bidimensionale ed al tipo di semplificazione adottata nella rappresentazione della relativa sezione bagnata, derivante dal rilievo batimetrico del profilo di thalweg, e preso atto degli esiti della stessa;

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n. 523 del 25/07/1904;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (approvato con D.P.C.M. 24/05/2001);

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI
AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DEL P.A.I.**

al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del progetto definitivo di rinaturalizzazione e riassetto idraulico della golena destra del fiume Po, tra il Ponte di Pieve del Cairo ed il ponte di Mezzana Bigli, nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), per come meglio rappresentato nei relativi elaborati progettuali prodotti, che depositati agli atti della scrivente Agenzia formano parte integrante del presente parere, anche se non materialmente allegati allo stesso, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

1. gli esiti della simulazione idraulica bidimensionale presentata in sede di rinnovo dovranno essere aggiornati e validati mediante l'esecuzione di un nuovo rilievo batimetrico di maggior dettaglio lungo le sezioni trasversali considerate nella modellazione, che consenta un'adeguata rappresentazione della relativa sezione bagnata; tali approfondimenti dovranno essere eseguiti entro il termine perentorio di 90 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo, compatibilmente con il regime idraulico del corso d'acqua, e dovranno essere trasmessi oltre che alla scrivente Agenzia anche a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento per la relativa archiviazione agli atti. Quest'Agenzia si riserva, sulla base delle risultanze degli approfondimenti effettuati, di esprimere all'occorrenza eventuali ulteriori prescrizioni e/o condizioni;
2. in ottemperanza a quanto già prescritto dalla D.D. n. 481 del 14/08/2019 di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del primo lotto – Allegato A, punto 6) "Monitoraggio delle verifiche idrauliche", si ribadisce che:
*«Per le attività estrattive operanti all'interno delle fasce fluviali A e B definite dal PAI, o nelle aree di pericolosità di cui al PAI o alla direttiva 2007/60C devono essere presentate, con frequenza quinquennale e entro 90 giorni da eventi alluvionali con tempo di ritorno superiore a 20 anni, relazione ed elaborati di verifica dello studio idraulico presentato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale contenenti:
il rilievo aggiornato delle sezioni d'alveo già esaminate nello studio idraulico;
la verifica delle ipotesi e delle conclusioni contenute nello studio sull'assetto e sul rischio idraulico.»*
3. durante l'esecuzione dei lavori in parola, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio Operativo di Alessandria riterrà eventualmente necessari nei riguardi della salvaguardia del buon

- regime idraulico, delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali;
4. gli accumuli temporanei dei materiali estratti dovranno essere organizzati in modo tale da non indirizzare, in caso di piena, le acque del fiume verso opere idrauliche o infrastrutture civili;
 5. per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui si dovessero introdurre modifiche all'andamento del corso d'acqua in argomento, il piano di coltivazione dovrà essere adattato alle nuove condizioni senza che il Richiedente possa pretendere indennizzi o compensi di qualunque genere;
 6. l'AIPo, in qualità di Autorità Idraulica, si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta Richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza;
 7. rimane l'onere in capo al richiedente, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, di provvedere a proprie spese, per come già sopra riportato, all'adeguamento del piano di coltivazione, per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena), o alla modifica della vigente pianificazione di bacino;
 8. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente;
 9. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà essere trasmessa idonea dichiarazione congiunta asseverata del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che *"l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia"*. La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione/collaudato" dell'intervento di che trattasi, allegando idonea documentazione AS BUILT (planimetria di rilievo, profili e sezioni idoneamente quotate degli interventi realizzati) da geo-referenziarsi a idonei caposaldi di cui occorrerà fornire le relative monografie (descrizione, coordinate, quote, documentazione fotografica), nonché idonea documentazione fotografica;
 10. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua ed alle necessarie misure di protezione civile che dovessero rendersi necessarie, anche sulla base di idonee valutazioni idrauliche che tengano in debito conto le possibili tempistiche di preavviso di piena. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse; l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative aree golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi. Particolare cura dovrà essere posta per la presenza in cantiere di eventuale materiale flottante e di apprestamenti temporanei che potrebbero essere fluitati dalla corrente in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena e costituire un potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle, limitandone la presenza allo stretto necessario ed avendo comunque cura di provvedere ad idonei zavorramenti degli stessi. Resta in ogni caso a carico del richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso

d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;

11. l'accesso ed uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua della Ditta richiedente;
12. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

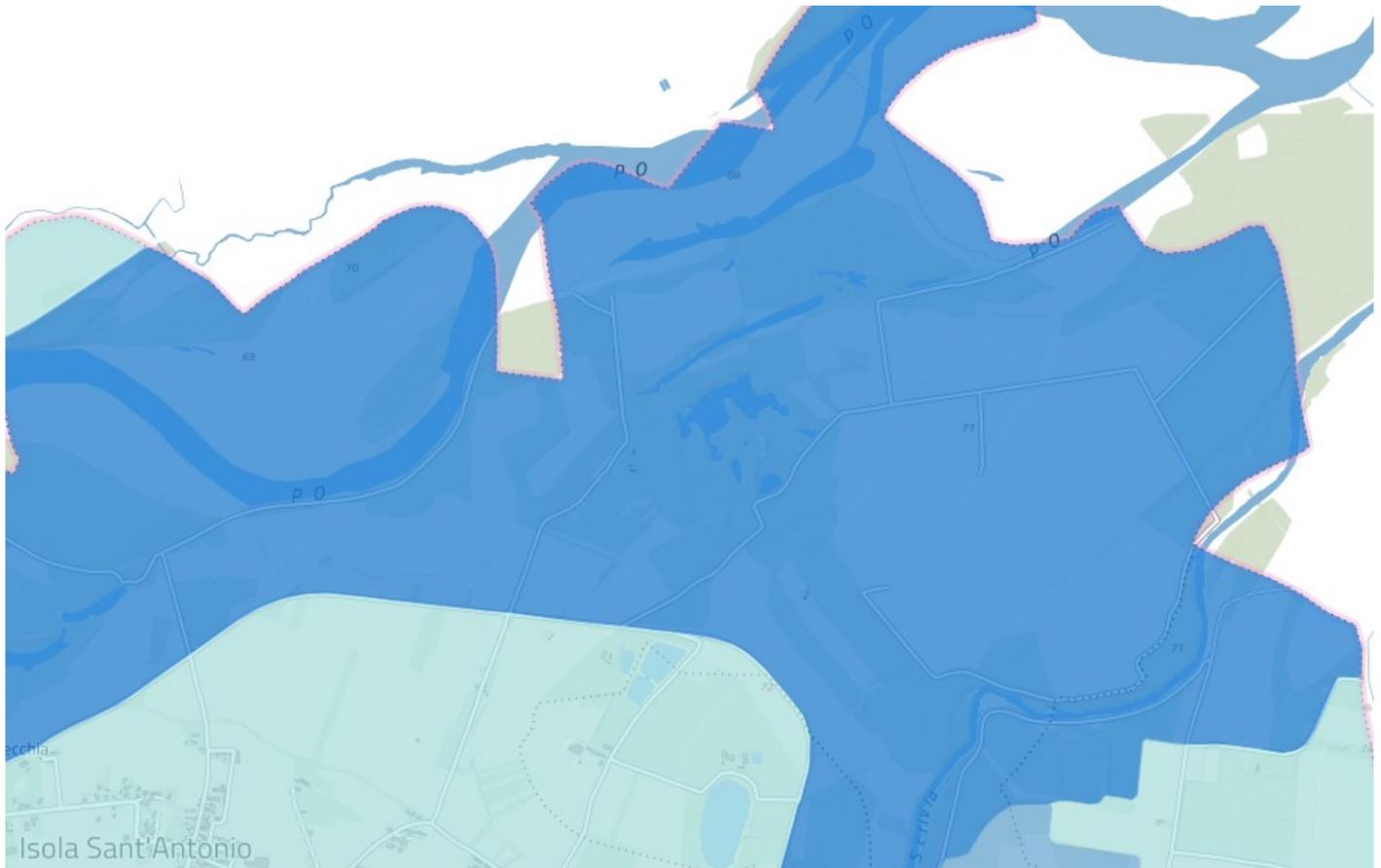
ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni:

13. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AlPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
14. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
15. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
16. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AlPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
17. **il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni ai fini del rilascio del relativo provvedimento autorizzativo, decorrenti dalla relativa data di emissione, e continuerà a valere per tutta la durata dell'autorizzazione alla coltivazione che sarà assegnata, comprese le eventuali proroghe concesse, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 8).**

Resta comunque ferma ogni eventuale prescrizione/determinazione che sarà impartita dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per quanto di competenza.

Infine, si continua a ricordare che l'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione delle aree allagabili con *probabilità di alluvioni elevata* del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico padano, approvato con D.P.C.M. del 27/10/2016, e successivo aggiornamento, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022, per come indicativamente rappresentato nello stralcio cartografico sotto riportato:

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00001959 del 24/02/2025



SCENARI DI ALLUVIONE

- Probabilità di alluvioni elevata (tr. 20/50) (H-Frequente)
- Probabilità di alluvioni media (tr. 100/200) (M-Poco frequente)
- Probabilità di alluvioni scarsa (tr. 500) (L-Rara)
- Limiti comunali

Di tale condizione occorrerà tenere conto in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, adottando per tempo tutte le necessarie azioni di prevenzione e salvaguardia in accordo col sistema di Protezione Civile del Comune di Isola Sant'Antonio (AL).

Si rammenta che in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1933.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. Vattimo - S. Visconti

(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it)